A. LXXVIII - N. 22 15 NOVEMBRE 1954

Bollettino Salesiano

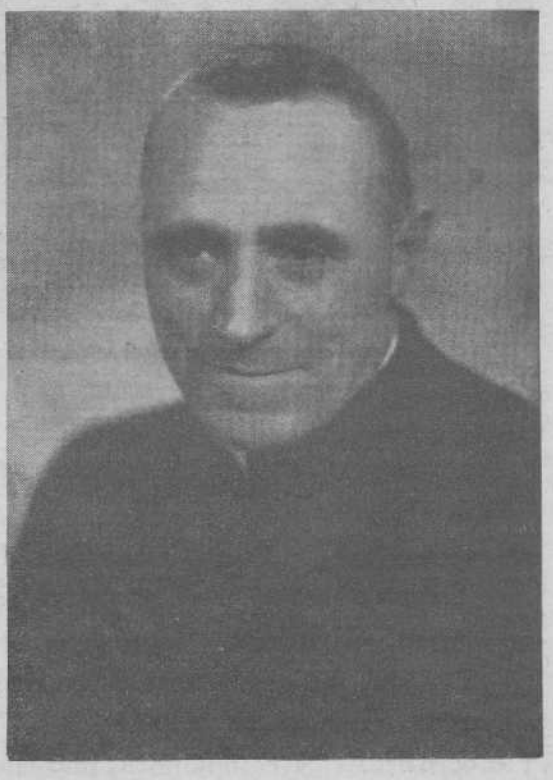
PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

IMPEGNO DI DICEMBRE:

DIFFONDERE LA BUONA STAMPA CON LE « LETTURE CATTOLICHE ».

CONFERENZA MENSILE:

La presenza così palese della Madonna nell'Opera di D. Bosco lungo questo secolo che va dal 1854 al 1954.



La parola fortemente impegnativa del V° Successore di Don Bosco ai Delegati e Decurioni dei Cooperatori.

L'organizzazione dei nostri cari Cooperatori mira a stringerli più intimamente a noi e alle nostre opere con un triplice scopo.

1) *Aiutarli a vivere una vita cristiana più fervente.*

2) *Renderli più coscienti del bisogno che hanno tutti i parroci di laici cooperatori in tutte le loro associazioni e confraternite per una vita cristiana più generosa di vero fraterno aiuto cristiano.*

3) *Dar loro un ammaestramento speciale nella cura della gioventù sull'esempio di S. Giovanni Bosco e dei Salesiani, cui essi vorranno dare con la simpatia anche qualche modesto aiuto per le loro opere.*

Mentre esprimiamo tutta la nostra devota e filiale gratitudine alle sapienti direttive che sulla linea di D. Bosco ha ancora una volta tracciate il nostro Rettor Maggiore, invitiamo Decurioni e Delegati a farsene fedeli portavoce presso i Cooperatori.



Il pellegrinaggio dei Cooperatori di MILANO al Santuario di Maria Ausiliatrice e al Colle Don Bosco.

Taccuino del Decurione

28 novembre. - Prima Domenica d'Avvento. Inizio dell'Anno Ecclesiastico. Tempo di attesa e di preparazione al Santo Natale.

29 novembre, lunedì. - Incomincia la novena in onore dell'Immacolata e a chiusura dell'Anno Mariano. Alla pratica della novena in chiesa pubblica è annessa l'indulgenza plenaria.

3 dicembre. - Si compiono le pratiche del 1° venerdì in onore del S. Cuore.

8 dicembre, mercoledì. - Solennità dell'Immacolata. Chiusura dell'Anno Mariano. Si possono lucrare più indulgenze plenarie in questo giorno.

16 dicembre. - Ha inizio la grande Novena di Natale, indulgenziata come quella dell'Immacolata.

24 Vigilia del S. Natale. - Commemorazione di Maria Ausiliatrice. Esercizio della Buona Morte, la miglior preparazione per andare incontro a Gesù Bambino. Digiuno e astinenza.

25 Santo Natale in fraterna comunione di preghiere e di auguri fra tutti i membri della Famiglia di D. Bosco. Indulgenza plenaria.

31 Fine d'anno. - Canto di rendimento di grazie al Signore per i benefici elargiti lungo l'Anno Mariano. Indulgenza plenaria annessa a questa pratica.

1 gennaio 1955. - Rinnovazione dei Voti Battesimali. Indulgenza plenaria. Auguri di buon anno.

Il piano di lavoro 1955

È stato specificatamente delineato nel Convegno Nazionale dei Delegati tenutosi in Roma nei giorni 21 e 22 del passato ottobre, convocato e presieduto dal sig. D. Luigi Ricceri consigliere generale. Lunghe, laboriose e serene sedute hanno portato alla formazione di un piano concreto, che può essere fissato così:

1) *È sentita da tutti la necessità che nei tre rami del grande Albero Salesiano scorra la linfa vitale della spiritualità mediante l'unione fra tutti della preghiera e dell'apostolato al quale sono particolarmente chiamati i cooperatori salesiani.*

2) *È necessario giungere presto al più intimo collegamento dei Cooperatori fra loro e di essi col Superiore che fa le veci di D. Bosco, padre anche della terza famiglia. Lavoro lento, capillare, ma necessario per dar vita più intensa a tutte le opere d'apostolato cui attendono i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice.*

3) *Promuovere ciò che fu tanto a cuore del servo di Dio D. Rinaldi, convegni di plaga, non importa anche se di ridotte proporzioni, purchè pratici e bene affiatati con le direttive dei Superiori.*

4) *Ottenere che lo schedario dell'Ufficio Centrale raccolga tutti i Membri della Famiglia dei Cooperatori e divenga realmente il sacrario di casa.*

L'APOSTOLATO

La crociata delle buone letture per i Cooperatori non è aperta da ora soltanto, ma l'ha aperta D. Bosco oltre cento anni fa e sappiamo con che intento e quale sacrificio. Egli che ha affrontato e non una volta soltanto, l'arma micidiale degli avversari e ne è stato ogni volta miracolosamente difeso, ci insegni a tenerci in linea e a non paventare quello che oggi è il diluviare della stampa cattiva.

Le sue *Letture Cattoliche* vogliono come le intese lui, camminare non solo con i tempi e con gli uomini, ma conquistare quelli e questi a Dio. Che geniale espressione di quella carità che urge oggi è stata data alle *Letture Cattoliche* da un cooperatore insigne il quale destinava una cospicua somma per farle arrivare anche a coloro cui i mezzi non consentissero di procurarsele!

Belle, attraenti, festose! Non temete di annunciarle così, Delegati e Decurioni, perchè esse non deluderanno l'attesa ansiosa di nessuno.

Molti abbonati, molti abbonamenti sostenitori, molti amici che fanno catena per far giungere nel piú ampio giro di conoscenti le belle *Letture Cattoliche* di D. Bosco.

In pratica:

Ogni Decurione - Ogni Delegato Ispettoriale e Locale:

1) *Illustri alle sue unioni l'importanza di questo apostolato, voluto da D. Bosco e dal*

Un bel libretto da segnalare ai Decurioni:

P. Angelo Aramu, S. J. — **Guida alla Fede Cattolica.** L. 400 - Editrice «Il Foglietto», via Barbaroux, 30.

Prezioso manualetto che risponde bene al titolo. Dopo un breve preambolo sulle possibilità di raggiungere la verità e la Fede, dedica la maggior parte del testo alle manifestazioni naturali e soprannaturali di Dio, facendo così una rapida sintesi della storia della Chiesa che fornisce i dati sicuri di accertamento e di valutazione. Lo zelante P. Aramu ha seguito anche in quest'opuscolo il suo criterio pratico e divulgativo, mirando solo a favorire la via alla verità ed alla Fede, all'amore della vera Chiesa: la Chiesa Cattolica Romana, unica vera Chiesa di Cristo. L'edizione, in formato tascabile, rende comodissimo il maneggio e la consultazione. (G. F.).

regolamento della Pia Unione e reso ancor più urgente dai bisogni odierni. Se ne parli nei prossimi Convegni Mensili.

2) *Ottenga che Cooperatori e Cooperatrici facciano entrare nella loro famiglia la buona stampa, abbonandosi alle* Letture Cattoliche, *la pubblicazione voluta da D. Bosco appunto per le famiglie e rispondente in pieno ai bisogni ed al gusto moderno.*

3) *Organizzi con l'aiuto di qualche buona zelatrice delle rivendite di* Letture Cattoliche *specialmente.*

4) *Faccia in modo che le Cooperatrici diffondano le L. C. procurando abbonamenti, parlandone, facendo leggere ad altri il fascicolo.*

5) *Faccia partecipare i suoi gruppi alla* Catena della Luce. *È un'opera di Apostolato Salesiano ed una squisita opera di carità nello spirito del Regolamento della Pia Unione.*

6) *Ogni Decurione faccia conoscere all'Ufficio Centrale le iniziative e realizzazioni in questo campo.*

Sarà inviato in questi giorni materiale di propaganda su *L. C.*

Intanto tutti: delegati, decurioni, delegate, zelatori si mettano a lavorare senza indugio.

Bisogna portare *L. C.* nella famiglia. Don Bosco vuole così e ne affida il compito ai Cooperatori ed alle Cooperatrici.

Come è organizzata la Pia Unione dei Cooperatori salesiani

Superiore e capo ne è il Rettor Maggiore V successore di D. Bosco, il sac. D. Renato Ziggiotti. Egli dirige la P. U. nella persona del Consigliere Generale il sig. D. Luigi Ricceri.

Da lui dipendono:

1) Il Segretario Generale.
2) Il Capo Ufficio Centrale dei Cooperatori.
3) I Delegati Ispettoriali.
4) I Delegati locali.

I gruppi di Cooperatori e di Cooperatrici presso le Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice sono curati per la organizzazione dalle stesse Suore di Maria Ausiliatrice.

Una delle Madri del Consiglio Generalizio guida e segue il lavoro delle Figlie di Maria Ausiliatrice secondo le direttive e le norme che vengono date dal Rev.mo Rettor Maggiore e dal suo Rappresentante.

In ogni Ispettoria e in ogni casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice una Delegata cura rispettivamente l'organizzazione della Pia Unione.

Dobbiamo dire il nostro vivissimo grazie alla Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Linda Lucotti, per il cordiale appoggio che Essa dà alla vita e all'incremento della Pia Unione presso le case delle sue Figlie.

Alla Madre Angela Vespa poi, che con zelo ammirevole d'intesa col Consigliere Capitolare, cura da vicino il lavoro e lo sviluppo della Pia Unione presso le Figlie di Maria Ausiliatrice, va la riconoscenza di tutta la Pia Unione.

~

Organo di collegamento pei Dirigenti della P. U. è il *Bollettino* edito a cura dell'Ufficio Centrale con rubriche informative e formative. Viene inviato ai Direttori diocesani, ai Decurioni, agli Ispettori e alle Ispettrici, ai Delegati e Delegate ispettoriali e locali nonchè ai Direttori e alle Direttrici.

Leggete **UN RAGAZZO SANTO**

Stupenda raccolta di scritti usciti dal cuore e dalla penna di autori italiani in occasione della canonizzazione del Discepolo prediletto di Don Bosco.

La Catena della luce

Che cos'è?

Un modo pratico pratico per far partecipare i Cooperatori all'apostolato Buona Stampa.

Abbiamo ricevuto in questi giorni la seguente lettera:

«*Ho letto l'articolo del* Bollettino *sulle* Letture Cattoliche. *Sono contenta che la grande idea di Don Bosco riprenda novello vigore. È proprio l'apostolato di Don Bosco e dei suoi Cooperatori. Desidero fare qualcosa anch'io. Invio la somma acclusa perchè si mandino ogni mese cinque copie di* Letture Cattoliche *al Sanatorio..., dove i poveri degenti hanno tanto bisogno di sane letture invece di quelle che purtroppo leggono*».

Plaudiamo all'esempio! non solo, ma lo raccogliamo. Nel piano di apostolato del 1955 proponiamo ai nostri Cooperatori la **Catena della luce.** Invitiamo cioè a inviare offerte per abbonamenti a *Letture Cattoliche*, a favore di ospedali, carceri, ospizi, istituti di beneficenza.

La vostra offerta si trasformerà, attraverso le *Letture Cattoliche*, in benefica luce per tante anime che vi benediranno.

Inviare gli abbonamenti all'Amministrazione delle *Letture Cattoliche:* L. D. C., via Maria Ausiliatrice, 32, Torino, Conto corrente postale N. 2-27.196, specificando: «per la **Catena della luce**».

Pubblicheremo man mano i nomi degli offerenti che l'Amministrazione delle *Letture Cattoliche* ci segnalerà e insieme degli Istituti ai quali *Letture Cattoliche* saranno inviate gratuitamente, anche dietro segnalazione degli offerenti.

● **Decurioni, Delegati, Delegate, Zelatrici,** fate partecipare i nostri Cooperatori alla CATENA DELLA LUCE.

Ogni cooperatore un anello di luce.

Corrispondenza

Da Caserta, Corigliano d'Otranto, S. Giorgio a Cremano, Tolmezzo, Torino (Casa Mazzarello) *Castellanza* sono giunti i Moduli debitamente riempiti e aggiornati dagli zelanti Delegati e Delegate. Sappiamo che i più sono intenti alla faticosa opera e alla definitiva sistemazione degli schedari.

Aiutiamoci a vicenda in quest'opera che rappresenta l'omaggio più sincero verso i nostri benemeriti Cooperatori.

Ci si chiede come debbono regolarsi le Delegate che appartengono ad un'Ispettoria diversa dalla propria, del Delegato Ispettoriale.

Esse nei riguardi della Pia Unione dei Cooperatori fanno capo al Delegato locale e ispettoriale salesiano in cui sono poste le loro case, indipendentemente dalla circoscrizione della loro ispettoria.

Il calendario del Cooperatore.

È una bella trovata dei Cooperatori di Acqui, ma che dovrebbe trovare buona accoglienza presso tutti i Delegati e Decurioni. Il quadro sintetico di tutte le attività buone contemplate dal regolamento e distribuite nelle varie date di ciascun mese. Il prontuario del cooperatore, il suo pro memoria messo dinanzi in un quadro che non occupa che una facciata di foglio. Preparato e spedito ai singoli membri della P. U. dei cooperatori è in funzione di svegliarino e di dolce richiamo alle intime funzioni, che potremmo dire di famiglia. Lo proponiamo come esempio.

Perugia - Convegno Diocesano di Decurioni.

Il 14 ottobre u. s. si è iniziato il triduo ad onore di S. Domenico Savio col Convegno Diocesano dei Decurioni dei Cooperatori Salesiani nel salone del nostro Istituto « Penna Ricci ».

Intervennero una ventina di Decurioni col Direttore Diocesano rev.mo Mons. Piastrelli (e rev.mi Mons. Italiani, Vicario Generale dell'Archidiocesi, Mons. Ciampolletti, Cancelliere della Curia, Mons. Marchesini, Mons. Palmerini, Canonici e Parroci. Al completo il Consiglio Direttivo del Comitato Dame Patronesse ed un'eletta rappresentanza degli ex allievi col Presidente Avv. Giacomo Pasquariello.

Diede il benvenuto il Direttore dell'Istituto, prof. D. Caria, con un rapido ragguaglio dell'efficienza e dell'attività della Pia Unione seguito da un accurato prospetto delle difficoltà incontrate per la nuova attesa fondazione di un istituto adeguato alle esigenze dei tempi e delle speranze di una prossima attuazione. Quindi il Segretario generale della Pia Unione illustrò il concetto del Cooperatore Salesiano nella mente di Don Bosco ed il programma di formazione profferto dal Santo: mèta della ripresa della organizzazione dopo il Convegno Giubilare di Roma.

L'Ecc.mo Arcivescovo Mons. Mario Vianello concluse rallegrandosi del programma e dei propositi dei Convenuti auspicando una fervida campagna di difesa dell'autorità del Papa, di infervoramento all'apostolato ed alla cura della gioventù tanto insidiata e minacciata.

Il triduo si svolse nella magnifica chiesa del Gesù offerta fraternamente dai rev.mi Padri Barnabiti e fu concluso dall'Ecc.mo Arcivescovo che tenne solenne Pontificale e fece una smagliante Omelia sulla prima Comunione del Savio e sulla degna preparazione dei fanciulli al grande atto, secondo gl'insegnamenti di Don Bosco e del Santo Pontefice Pio X.

La scuola di canto del seminario eseguì la parte musicale con rara, stupenda interpretazione e decorò anche la funzione serale e la benedizione Eucaristica impartita dallo stesso Arcivescovo Mons. Mario Vianello.

Il tempio sfarzosamente addobbato ed illuminato era letteralmente gremito.

I Cooperatori di Arezzo a San Domenico Savio.

Le riuscite onoranze aretine a S. Domenico Savio furono promosse da un duplice Comitato. Nel Comitato di onore figurano S. E. il Vescovo Mons. Emanuele Mignone, l'On. Amintore Fanfani, S. E. il Prefetto Adami e le altre Autorità.

A capo del Comitato effettivo S. E. il Vescovo Coadiutore Mons. Giuseppe Franciolini e il V. Prefetto Comm. Tommaso Bevivino.

Il 13 ottobre iniziò il triduo l'indefesso D. Fasulo che tenne pure conferenze a parte con proiezioni nel salone del seminario ai numerosi decurioni e cooperatori, presenti gli Ecc.mi Vescovi diocesani e il Prefetto.

Una nota di lieta, raccolta, simpatica salesianità fu portata alle belle manifestazioni dalla partecipazione piena, totalitaria delle scolaresche di tutti gli ordini.

Le Autorità scolastiche disposero che la inaugurazione religiosa del nuovo anno scolastico si svolgesse sotto gli auspici del grande Educatore Don Bosco e del suo Alunno santo.

Convennero a turno nei tre giorni di triduo, inquadrati dai Presidi, dai Direttori e dagli Insegnanti, recando bandiere e fiori, gli alunni delle Scuole elementari, medie e superiori.

La giornata 17 ottobre, memoranda giornata mariana e salesiana.

Celebrò la Messa della Comunione generale Mons. Mignone e pronunciò un ispirato fervorino.

Presente il venerato Presule e assistito dal Rev. Capitolo della Cattedrale e dai Chierici del Seminario, celebrò Messa Pontificale il Vescovo Coadiutore S. E. Mons. Giuseppe Franciolini, Vescovo di Cortona, il quale nella omelia esultante i Santi Salesiani parlò col cuore di ex allievo salesiano e di ex Direttore dei Cooperatori Salesiani.

La *schola cantorum* « Paolo Aretino » diretta dal maestro Mons. Francesco Corradini, eseguì con senso di arte, la Messa del Perosi « *Hoc est...* ».

Al solenne Pontificale assistettero, col direttore Prof. D. Vincenzo Colombara e coi suoi Superiori, gli alunni dell'Istituto Salesiano di Strada Casentino, che colla loro ben affiatata orchestrina, il pomeriggio, allietarono i nuovi locali dell'Oratorio festivo della Parrocchia di S. Michele.

BIBLIOTECA DEL "SALESIANUM"

"Salesianum" rivista trimestrale per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici, giuridici e pedagogici nello spirito di S. Giovanni Bosco

~

BERTETTO-BROCCARDO-CASTANO-LEONCIO DA SILVA-GNOLFO-FIORA

L'AUSILIATRICE NEL DOMMA E NEL CULTO

Relazioni presentate al Congresso Mariologico Internazionale.

Pagg. 160 . . . . . L. 350

PIETRO BROCCARDO

GEROLAMO DA SIENA

Maestro di vita spirituale.

Pagg. 47 . . . . . » 200

BROCCARDO-GAMBARO-GIRAUDI-CERIA-TINIVELLA-CASOTTI-PERA

DOMENICO SAVIO

Studio e conferenze in occasione della sua Beatificazione.

Pagg. 102 . . . . . » 300

GINO CORALLO

LIBERTÀ E DOVERE NEL PROBLEMA DELLA VOCAZIONE

Pagg. 51 . . . . . » 200

GIUSEPPE PACE

LE LEGGI MERE PENALI

Pagg. 112 . . . . . » 300

VALENTINI-CAVIGLIA-MATTAI

DON BOSCO E IL '48

Pagg. 55 . . . . . » 200

EUGENIO VALENTINI

VOCAZIONE E FORMAZIONE

Pagg. 23 . . . . . » 100

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (725). Conto Corrente Postale **2/171.**

Un libro di storia avvincente come un romanzo

REVELLI MARIZ

ROMANITÀ CRISTIANA

Pagine 188, con illustrazioni fuori testo

L. 600

Questo libro è uno studio esauriente, importante, documentato e avvincente di tutto il problema della «romanità cristiana», ed esce in un tempo propizio, quando i popoli disperano dello spirito latino che è sempre elemento essenziale di ordine, di civiltà, di progresso: ordine, civiltà e progresso compendiati in quella divina ed umana società che è la Chiesa di Cristo.

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE, Corso Regina Margherita, 176 - TORINO (725) - Conto corrente postale 2/171

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403 Con approvazione ecclesiastica.
Officine Grafiche S. E. I. - Direttore responsabile: Sac. Dott. PIETRO ZERBINO, via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino (709).

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.

BOLLETTINO SALESIANO

Direzione: TORINO (709) - VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 - TELEFONO 22-117

Si invia gratuitamente. Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2°

IMPORTANTE

Per correzioni d'indirizzo si prega di inviare sempre, insieme al nuovo, completo e ben scritto, anche il vecchio indirizzo.

Si ringraziano i signori Agenti Postali che respingono, con le notificazioni di uso, i Bollettini non recapitati.